Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

LA GRAVE SITUAZIONE DELLA S.T.E.F.E.R.

Una lettera dell'avv. Poscetti in risposta ai rilievi dell'Unità

Il problema della metropolitana - Il tronco per Cristoforo Colombo - Nessun piano per il miglioramento delle linee urbane

Il presidente della Stefer avv. Francesco Saverio Poscetti, ha risposto ai nostri rilievi sull'azione svolta finora dalla direzione di questa società municipale per porre riparo alla grave situazione in cui versa la Stefer. Fummo costretti a intervenire, lamentando la mancanza di iniziative concrete da parte della direzione, in seguito alla pubblicazione di un'intervista con l'avv. Poscetti da parte di un quotidiano della sera.

Ci scrive l'avvocato Poscetti:

«La mia conversazione, non letteralmente, raccolta dal Momento Sera, mirava non "a preparare la liquidazione della Azienda municipale" che ho l'onore di presiedere, bensì mirava alla sua maggiore valorizzazione. Infatti motivo principale e determinante del mio intervento, era stata la dichiarazione resa dal Sindaco nella seduta consiliare del 9 corrente con la quale era stata riaffermata la volontà del Comune che l'esercizio della metropolitana fosse assegnato alla STEFER ed aggiungevo che la STEFER aveva tutti i titoli per aspirare ad una tale concessione, avendo, tra l'altro, dimostrato praticamente con la gestione del tronco EUR-Porta San Paolo dell'estate scorsa, di sapere assolvere tale servizio, avendo perfino a tale scopo approvvigionato il materiale (vetture rimorchiate); materiale che ora sarebbe stato naturalmente utilizzato per il servizio della Roma-Lido, perchè per la metropolitana propriamente detta, il materiale rotabile deve essere fornito dallo Stato».

Diamo atto volentieri all'avvocato Poscetti e al Comune di questa dichiarazione di ottenere per la Stefer la concessione della linea metropolitana esistente. Non dovrebbe sfuggire, però, all'avvocato Poscetti la situazione esistente. Il progetto di legge, presentato dai ministri Mattarella, Gava e Vanoni, che stabiliva la concessione di esercizio della metropolitana alla Stefer, era chiarissimo. L'esercizio, secondo le leggi vigenti, sarebbe stato eseguito per tre anni dalla Stefer per conto dello Stato, il quale, coi fondi previsti dalla legge 1031 del 30 novembre 1950 avrebbe provveduto a coprire gli eventuali disavanzi.

In commissione il democristiano Sensi sollevò un'eccezione. Il progetto venne rinviato. Quale azione è stata svolta dal Comune e dall'avv. Poscetti nei confronti dei parlamentari per indurli ad affrettare il riesame del progetto? Quali pubbliche prese di posizione sono state adottate per costringere i parlamentari a concedere rapidamente l'esercizio? Certo, se si attende la buona grazia di Sensi e dei suoi colleghi, la concessione non arriverà più e i concorrenti della Stefer (con in testa la SICI- Roma Nord», diretta da Galeazzi e da Mattoli) si fregheranno le mani soddisfatti.

Continua l'avv. Poscetti:

«Sempre per potenziare e valorizzare la STEFER, accennavo alla speranza di potere quanto prima completare il prolungamento della Roma-Lido fino alla Via Cristoforo Colombo, progetto di vecchissima data (è del 18 dicembre 1946 — i lavori della sede già furono fatti con fondi della disoccupazione, già esiste una sottostazione elettrica per l'alimentazione della linea ed esiste un cavalcavia nella Via Cristoforo Colombo per l'attraversamento dei binari — mentre l'articolista del Suo giornale evidentemente ha confuso, richiamandosi ad un preteso progetto di prolungamento del tronco metropolitano dalla zona dell'Esposizione al Lido lungo la Via Cristoforo Colombo ex imperiale, al quale progetto mai ho pensato.

Auspicando un sollecito completamento di tale opera, intendevo riferirmi allo sviluppo della zona dall'attuale stazione terminale della Roma-Lido «Castelfusano» alla nuova progettata stazione di Cristoforo Colombo e credo che nessuno possa smentirmi perchè infatti la zona litorale è già tutta occupata da stabilimenti e le aree piene sono di proprietà del Comune di Roma».

Siamo lieti che questo punto sia chiarito e non vi sia un progetto della Stefer per aiutare la valorizzazione delle aree sulla Cristoforo Colombo. La intervista pubblicata dal quotidiano della sera lasciava però adito a questa e ad altre illazioni, per cui siamo stati costretti a chiedere una spiegazione in proposito.

L'avv. Poscetti così conclude la sua lettera:

«Così non comprendo le meraviglie espresse per l'accenno da me fatto alla linea di penetrazione urbana della Ferrovia Roma-Fiuggi.

Come è noto, tale linea di penetrazione già fu approntata, pure con i fondi della disoccupazione, dal 1946 per un tratto di oltre 4 chilometri con apprestamento di gallerie e di altri manufatti per cui il progetto stesso, elaborato sempre in epoca non sospetta, prevede la deviazione della linea ferroviaria dalla Casilina alla altezza di Torre Spaccata e con punta terminale nella Piazza di S. Croce. A questa linea di penetrazione ha fatto espresso riferimento la Commissione presieduta dal prof. Neri.

Quindi nessun progetto fumoso da me è stato annunciato, ma semplice richiamo a progetti già in attuazione iniziata.

In quanto al progetto della metropolitana approntato dalla STEFER a cui ho fatto cenno, fu studiato e preparato proprio da quei valenti tecnici dei quali la STEFER è fortunatamente ricca e ai quali fa espresso riferimento l'articolista».

La nostra meraviglia permane. Esiste un progetto della STEFER, esistono costruzioni già approntate, esistono piani. Questi progetti sono stati depositati al Ministero dei Trasporti? Sono stati approvati? E' triste che nessuno ne sappia niente e che ad essi non venga concessa la stessa pubblicità data, invece ai progetti della SICI-«Roma Nord». E' triste ed incomprensibile, come non si spiega perchè l'avv. Poscetti non faccia parola di piani per il miglioramento della rete dei trasporti urbani della Stefer e delle autolinee dei Castelli che vengono di giorno in giorno ridotte a ben poca cosa a beneficio di concorrenti privati.

La lettera del presidente della Stefer non è tale da far tacere le nostre preoccupazioni e quelle dei cittadini. Comunque si tratta di un buon avvio alla discussione, di un principio di dibattito su un problema che merita di essere approfondito.

Si vuole smobilitare la fabbrica «Lansa»

La direzione della «Lansa», impresa metallurgica, ha comunicato ieri che dal prossimo aprile il reparto carpenteria cesserà di funzionare e saranno licenziati gli operai che vi sono addetti.

Questo annuncio ha vivamente preoccupato i lavoratori, i quali vedono in questo provvedimento il primo passo verso la già minacciata smobilitazione della azienda; e infatti fin dal 1952 che la società ha espresso il proposito di trasferire gli impianti ad Aprilia, per usufruire dei benefici della Cassa del Mezzogiorno.

I lavoratori della «Lansa», i quali rilevano l'assurdità di questa decisione proprio nel momento in cui sta per concretizzarsi la «Zona industriale», sono decisi a impedire la smobilitazione della fabbrica.

La cisterna del tabacco

La Guardia di Finanza ha bloccato, al km. 28 dell'Aurelia un'autocisterna targata GE 63163, nel cui capace ventre erano nascoste circa 1.400.000 sigarette estere di contrabbando per un valore di 11 milioni. Ecco la cisterna del tabacco nella caserma della G.d.F. a via dell'Olmata, subito dopo l'arresto dei contrabbandieri

IMPRESSIONANTE TRAGEDIA IN UNA STANZA DELL'ALBERGO PANTHEON

Un impiegato fredda a revolverate una donna e si uccide al suo fianco implorando perdono

Il fatto di sangue è avvenuto alle ore 20 di ieri — Lui era vice-delegato comunale a Campitelli e padre di cinque figli, lei archivista in Campidoglio

Un impressionante fatto di sangue è accaduto ieri sera in una stanzetta dell'albergo Pantheon, in via dei Pastini. Un funzionario del Comune ha freddato a revolverate una donna e si è quindi tolto la vita.

Alle ore 18 la coppia si era presentata alla direzione dell'albergo ed aveva chiesto una stanza. Il direttore, sig. Nazareno Foglia, di 32 anni, aveva assegnato loro la stanza n. 6, al primo piano. L'uomo, che vestiva correttamente di scuro, aveva dichiarato di chiamarsi Nazareno Dainotti, ragioniere, vice delegato comunale a Campitelli di 43 anni, abitante in via Tembien, 41 alla Batteria Nomentana. La donna, una bionda vistosa e ancor bella, malgrado i suoi 42 anni, aveva scritto le proprie generalità nell'apposita schedina: Marcella Monti, archivista in Campidoglio, abitante in via Biferno n. 4.

Dopo due ore, la cameriera dell'albergo Linda Cecchetti, udiva dei colpi secchi echeggiare nel corridoio, provenienti dalla stanza n. 6. Un attimo dopo, avvicinatasi all'uscio, percepiva un flebile lamento. Allarmata, si precipitava in direzione e avvertiva il signor Foglia. Questi accorreva e, dopo aver inutilmente bussato all'uscio della stanza, con una vigorosa spallata, sfondava la porta. Ai suoi occhi si è presentato uno spettacolo agghiacciante. Il rag. Dainotti giaceva per terra, in un lago di sangue. Con le mani si comprimeva il petto, mentre con voce sempre più felbile ripeteva: «Perdonatemi, perdonatemi!». La donna era distesa sul letto, mortalmente pallida. Per terra si intravvedeva la sagoma bruna di una pistola Beretta calibro 6,35.

Passato il primo attimo di commozione, il Foglia ha avvertito il commissariato Trevi ed ha chiamato un'autoambulanza. Ogni soccorso è stato vano: la guardia medica dello ospedale di S. Spirito, alle ore 20,35 ha preso in consegna due corpi senza vita.

Le prime indagini della Squadra Mobile e della Polizia Scientifica hanno permesso di ricostruire le fasi di questa tragedia. Il rag. Dianotti, che è sposato con cinque figli, il più grandi dei quali è un giovanotto di 20 anni, conobbe la Monti due anni fa, quando anch'egli lavorava in un ufficio capitolino.

La donna aveva avuto una esistenza tormentata. Dopo qualche anno di infelice esperienza matrimoniale aveva ottenuto il divorzio e viveva con la vecchia madre in un villino. Ben presto fra il Dainotti e la Monti sbocciò un sentimento che non era più amicizia; si trovavano regolarmente negli accoglienti alberguccì del centro. Poi, in questi ultimi tempi, i loro rapporti cambiarono. Forse sentivano entrambi il desolato squallore di questa relazione tra i quattro muri di un alberghetto. Forse pesava su di essi l'ombra dei cinque figli cui il Dainotti era molto legato. L'altra mattina l'uomo si recò dall'armaiolo Galliano Banchetti, in via P. Eugenio n. 62 ed acquistò una pistola.

Ieri i due si sono trovati nel primo pomeriggio e si sono avviati ad uno dei loro soliti convegni. Hanno parlato a lungo. Forse sono venute fuori le prime parole dure, accusatrici. La donna si è infilata il cappotto e si è avviata verso l'uscio.

L'uomo ha sparato (due bossoli sono stati ritrovati appunto accanto alla porta). Poi, vedendo la donna barcollante che si buttava sul letto, con gli occhi sbarrati per il terrore, il Dainotti ha compreso la gravità del suo gesto. Ha avvicinato la bocca dell'arma al petto ed ha premuto il grilletto una, due, tre volte, fin tanto che l'ombra della morte non gli ha velato gli occhi.

Una gara lanciata dal Centro diffusione

Un interessante gara di emulazione tra le sezioni di Roma e della provincia è stata lanciata dal Centro Diffusione Stampa della nostra Federazione per lo sviluppo della diffusione di «Vie Nuove» e di «Realtà Sovietica».

La gara, che si svilupperà attraverso tre selezioni successive, vedrà mobilitate le sezioni per un periodo di 12 settimane. Le sezioni comincieranno a concorrere alla gara d'emulazione a partire dal numero 10 del settimanale «Vie Nuove», che sarà posto in distribuzione martedì 2 marzo, mentre per «Realtà Sovietica» il primo numero valido agli effetti della gara sarà quello che uscirà il 20 marzo.

Ricchi ed utili premi sono stati messi in palio dal Centro Diffusione Stampa provinciale. Citiamo i tre premi maggiori, che andranno alle tre sezioni della città e della provincia che più sapranno impegnarsi nel corso delle prossime settimane per portare a centinaia di nuove famiglie le pubblicazioni che illustrano la situazione politica del nostro paese e le realizzazioni dell'Unione Sovietica. Si tratta di un televisore, di un viaggio gratuito nell'URSS e di un motoscooter che alla fine di maggio premieranno le organizzazioni di Partito più attive in questo campo.

La notizia della gara d'emulazione ha suscitato vivo entusiasmo fin dall'annuncio che è stato dato lunedì scorso ai dirigenti delle sezioni romane e, dai primi propositi manifestati, si prevede che fin dall'inizio la emulazione si svilupperà intensa e vivace.

I fuori-ruolo dell'INA in sciopero per 48 ore

I lavoratori fuori ruolo dell'INA, riuniti in assemblea, hanno ieri deciso di astenersi dal lavoro per 48 ore il 3 e 4 c. m. Essi rivendicano l'applicazione del contratto, sedici mensilità e ferie come gli altri impiegati dell'Istituto.

Venerdì scorso il personale fuori ruolo aveva effettuato uno sciopero di 24 ore.

Riunione dei segretari dell'industria e serv. pubblici

Questa mattina, alle ore 9 si riuniscono alla Camera del Lavoro i Segretari di tutti i Sindacati provinciali dell'industria e dei servizi pubblici, per decidere in merito al proseguimento della azione in corso, in tutti i settori, per i miglioramenti economici.

Assemblea di disoccupati domani alla C. d. L.

Domani alle 10 alla Camera del Lavoro, si terrà una grande assemblea di disoccupati, per discutere l'attività da intraprendere per ottenere dalle autorità un vasto piano di lavori pubblici.

Come si ricorderà il comune in virtù di particolari provvedimenti, è stato autorizzato a contrarre mutui per 55 miliardi in cinque anni per opere pubbliche. Finora la giunta rebecchiana non si è praticamente valsa di questa possibilità. Insieme alla richiesta di una pronta attuazione della Zona industriale, i disoccupati si batteranno per una piena utilizzazione dei miliardi a disposizione del Comune.

Laurea

Auguri a Franco Vesperini che ha conseguito la laurea in giurisprudenza sostenendo brillantemente la tesi di diritto ecclesiastico. «Matrimonio del coniuge del presunto morto e reato di bigamia con riferimento al matrimonio concordatario». Relatore l'avvocato Domenico Barillari.

La festa dei vigili notturni

I vigili notturni hanno celebrato il 22 anniversario della fondazione del corpo, nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone dei combattenti.

Convocazioni di Partito

Istruttori [illegible] questa sera [illegible] 19,30 in Federazione.

Cellula SAFA oggi alle ore 18 Festa del tesseramento [illegible]

Commissioni d'organizzazione questa sera [illegible] Campo Marzio, Centocelle, Italia, Trastevere, Parioli, Ostiense [illegible]

Gli organizzativi delle seguenti sezioni [illegible] in Federazione: Flaminio, Prati, Latino Metronio, Monteverde, Celio, S. Saba, Aurelia, Cavalleggeri, Monte Mario, Ponte Milvio, Porta [illegible], S. Paolo, Garbatella, [illegible]

PRIMI PROVVEDIMENTI PUNITIVI A REGINA COELI

25 guardie carcerarie trasferite per l'evasione di Dejana e Lucidi

Domani si conosceranno i risultati dell'inchiesta?

Venticinque sottufficiali e guardie carcerarie verranno trasferite da Regina Coeli. Questa è una delle prime conclusioni dell'inchiesta giudiziaria, ordinata a Regina Coeli in seguito all'evasione del pastore sardo Luigi Dejana e dell'ergastolano Antonio Benito Lucidi. Il provvedimento dovrà essere ratificato dalle autorità ministeriali, da cui dipende la amministrazione carceraria.

Secondo quanto è stato possibile apprendere, già da tempo sarebbe stata avanzata la proposta di allontanare questi 25 elementi, che rappresentano una parte ben identificata del corpo delle guardie carcerarie, in grande maggioranza composto da elementi disciplinati e onesti. Il gruppo comprende, naturalmente tutti i «consegnati» fin dall'inizio dell'inchiesta.

Questa prima notizia verrebbe seguita nelle prossime 24 ore da un comunicato ufficiale sui risultati dell'indagine compiuta dal Sostituto procuratore della Repubblica, dr. Gianlombardo. Il magistrato ha già accumulato un ingente materiale, frutto delle sue attive indagini durate dodici giorni, all'interno di Regina Coeli.

Nella mattinata di ieri, frattanto, il dr Faccini, avvocato generale della Suprema Corte di Cassazione, ha cominciato la inchiesta amministrativa, ordinata dal Guardasigilli nel carcere giudiziario. L'inchiesta dovrà stabilire quali cause obbiettive hanno permesso all'interno di Regina Coeli, l'organizzazione della fuga di Luigi Dejana e di Benito Lucidi.

Anche nella giornata di ieri sono continuate le battute e le indagini per tentare di rintracciare i due fuggiaschi. Le operazioni non hanno finora dato alcun esito positivo.

Compare in Assise un mancato uxoricida

E' mancato ieri dinanzi ai giudici della II Sezione d'Assise il 24enne Umberto Miotto, imputato di tentato uxoricidio e di tentato omicidio.

Il Miotto, la sera del 23 aprile 1953, s'introdusse nella pensione «La Rondine» di Fregene e sparò sei colpi di pistola contro sua moglie, Arianna Botticelli, cameriera nella pensione ferendola fortunatamente solo in modo leggero. Quindi si dette alla fuga, incontrato però il tale Giustino Gianni cameriere della pensione pensando che egli andasse a denunciarlo ai Carabinieri, lo ferì con altri colpi di rivoltella.

Umberto Miotto agì in preda a morbosa gelosia, dopo aver saputo che sua moglie, stanca di essere maltrattata, si rifiutava di tornare a vivere insieme a lui.

Un autista si uccide con una fucilata al cuore

A causa di un grave esaurimento nervoso si è suicidato ieri, alle 10,30, l'autista Gino Bucci, di 47 anni, abitante in via Lomellina 16.

Il poveretto, approfittando del fatto che la moglie era indaffarata nelle cure domestiche, è entrato nella camera da letto e, preso un fucile da caccia, si è sparato un colpo in direzione del cuore.

Soccorso dalla moglie Celide e accompagnato al Policlinico, il Bucci è stato ricoverato in osservazione. Alle 11,25 è deceduto senza riprendere conoscenza. Il povero autista lascia, oltre la moglie, due bambini in tenera età.

Cade da cavallo un fantino alle Capannelle

Mentre disputava una corsa ad ostacoli all'Ippodromo delle Capannelle per conto della scuderia De Zara, il fantino Roberto Felicioni di 22 anni è stato disarcionato all'altezza dell'ultima siepe prima del traguardo, rimanendo al suolo esanime. Trasportato all'ospedale di San Giovanni con un'autoambulanza della CRI il fantino è stato giudicato guaribile in 30 giorni per la frattura di una clavicola.

Il Carnevale dei Bambini alla Casa della cultura

Questo pomeriggio, alle ore 16 precise, avrà luogo alla Casa della Cultura (via Emilia, 25) una festa in costume per bambini. Un complesso di piccoli artisti eseguirà uno spettacolo d'arte varia. L'ingresso è gratuito per tutti i bambini.

Osservatorio

Gli sfratti dell'ONMI

Quando si parla del problema della casa e degli sfratti, tutti son pronti a commuoversi e a pronunciare parole roventi. Nella realtà, però, le cose vanno in modo ben diverso. In via Sabelli, ad esempio, l'ONMI ha intimato lo sfratto a ben 68 famiglie, che sono sinistrate di guerra. L'Opera è andata anche oltre, e pretenderebbe da queste famiglie perfino un indennizzo per gli anni passati nei quali non ha potuto — dice — utilizzare lo stabile. In un momento nel quale i romani sono affamati di case al punto da andare fino a farsi truffare al Lido del Faro e da sobbarcarsi a infiniti disagi, pur di avere un tetto, un ente che sfratta una famiglia — per qualsiasi ragione lo faccia — commette un'azione gravissima. Tuttavia l'ONMI — Opera nazionale per la maternità e infanzia — è disposta a far questo. Ebbene, sapete chi è il presidente dell'ONMI? Lo assessore d.c. Cioccetti.

Per il signor Cioccetti, evidentemente, 68 famiglie possono anche andare a finire sul lastrico: a lui basta diffondersi in altisonanti discorsi sulla santità del focolare domestico e piangere sulla sorte dell'infanzia abbandonata.

E' questo che ha imparato, il signor Cioccetti, nei ranghi dell'Azione Cattolica?

SEGNALAZIONI

Stazione Termini

G. M., padre di tre creature, di cui una di appena 15 giorni di vita, è stato sfrattato e da sabato ha eletto a sua residenza l'atrio della stazione Termini. Invano ha chiesto aiuto. Al Comune gli hanno dato un biglietto per la pontificia opera d'assistenza, per il ricovero al campo S. Antonio. La POA ha creduto bene di respingere questa raccomandazione. Quanti giorni ancora G. M. dovrà rimanere con le sue creature nell'atrio della stazione?

SPLENDIDA VITTORIA ALL'OFFICINA DI S. PAOLO

Tutti i posti alla lista unitaria nella commissione interna del gas

Quattro seggi su 5 ai candidati unitari della C.I. degli uffici della direzione
Dichiarazioni del compagno Bologna rieletto con 824 voti preferenziali

Ieri si sono svolte le elezioni per le commissioni interne della Romana gas: officina di San Paolo e uffici della direzione di via Barberini. Tutti e sette i posti della C.I. dell'officina sono andati ai candidati della lista unitaria; agli uffici, alla lista unitaria sono andati quattro su cinque posti, il quinto alla lista della Federgas, l'organizzazione della CISL.

E' questa una splendida vittoria che si aggiunge ai molti successi conquistati dai combattivi lavoratori del gas, nelle precedenti elezioni di commissioni interne e nelle lotte per un più alto tenore di vita e in difesa delle libertà democratiche.

Su 1153 voti validi alla officina di S. Paolo, la lista unitaria ha raccolto fra gli operai 917 voti e fra gli impiegati 125; la Federgas (CISL) 47 voti di operai e 64 di impiegati. Non minore larghezza di suffragi ha avuto la lista unitaria fra i lavoratori degli uffici della direzione: 131 voti su 190; 59 sono andati alla lista del sindacato della CISL.

Gli operai e gli impiegati della lista unitaria eletti nelle due commissioni interne sono fra i più attivi e capaci difensori dei diritti e delle esigenze dei lavoratori gasisti: Virgilio Bologna, Mario Signoracci, Oberdan Gabbarini, Amleto Attili, Amleto Di Giacomo, Orazio Proietti, Lamberto Baduel, Aldo Boni, Antonio Medici, Adriano Stivaletti, Umberto Morelli. In questa votazione, che si può dire plebiscitaria, dei lavoratori del gas per i candidati unitaria, un particolare significato acquistano gli 824 voti di preferenza per il compagno Virgilio Bologna, segretario della commissione interna uscente. Contro di lui è stata scatenata una campagna di calunnie da parte del democristiano «Popolo» nel tentativo di ridurre l'ascendente che egli, con la sua attività, si è conquistato fra il personale della Romana gas. La risposta dei lavoratori è stata che oggi, contro i 740 dell'anno scorso, 824 operai e impiegati hanno dato il loro voto preferenziale al compagno Bologna.

A questo nostro compagno abbiamo chiesto un commento alla bella vittoria della lista unitaria. Egli ci ha detto: «Il risultato delle elezioni per le due commissioni interne aziendali confermano l'isolamento della CISL e la giustezza della linea dell'organizzazione sindacale unitaria, che è stata nuovamente confortata da così larghi consensi. Voglio ricordare che recentemente abbiamo presentato una richiesta alla direzione della Romana affinchè venga concesso ai lavoratori un acconto mensile continuativo sui futuri miglioramenti derivanti dalla conclusione della vertenza per il conglobamento, di 6500 lire e che in questi giorni la CISL ha dovuto rendere note le sue ridicole richieste di "aumenti" salariali. Penso che il voto di ieri sia la migliore risposta alle manovre di Pastore e alle sue «trattative" con la Confindustria.

«Alla Romana gas, d'altronde, è vivo in tutti il ricordo del grave provvedimento disciplinare che ha colpito il segretario provinciale della Federgas per aver egli, contrariamente alle direttive faziose dei dirigenti della CISL, stretto un accordo, per la difesa degli interessi concreti dei lavoratori, con il sindacato unitario. Anche a questa nuova prova della linea scissionistica della direzione della CISL, la risposta è stata data dal voto di ieri».

Il compagno Bologna

Gli svaligiatori di due negozi arrestati dalla Squadra Mobile

La refurtiva in parte è stata ricuperata

Dopo lunghe e laboriose indagini, la Squadra Mobile è riuscita ad arrestare due individui, sospetti autori di numerosi furti verificatisi in questi ultimi giorni in alcuni negozi della periferia.

In seguito ad alcune segnalazioni il dott. Macera apprendeva che un certo Angelo Carlomosti di 29 anni, nascondeva nella sua abitazione in via del Diaspro 139, a Pietralata, una parte del ricavato di due furti compiuti il 19 febbraio nel negozio di abbigliamento di proprietà di Maria Di Mario ed il 20 febbraio nel negozio di piazza.e Oria n. 10 al Quarticciolo, gestito da Maria Tomassetti. La tecnica nei due furti è stata sempre la stessa: divelte le sbarre di una finestra con un crick, i ladri penetravano nel negozio e facevano man bassa della merce che vi si trovava. La refurtiva superava i sei milioni.

Nell'abitazione del Carlomosti alcuni agenti, agli ordini del maresciallo De Biasio, facevano irruzione ieri l'altro all'alba ed una parte della refurtiva veniva recuperata. Successive indagini accertavano nei furti le responsabilità di tali Domenico Marafioti di 28 anni e Gerardo Arcani di 24 anni. Altre sei persone sono state denunziate alla Procura della Repubblica per ricettazione.

Culla

La casa del compagno Salvatore Caiéca è stata allietata dalla nascita di Nadia. Al papà, alla mamma signora Gina e alla neonata gli auguri dei compagni della TETI e di Ponte Parione.

Minacciata una maratona giudiziaria al processo per l'assassinio dell'EUR

Il Presidente aveva manifestato l'intenzione di concludere il dibattimento entro il 3 marzo - Richiesta la perizia psichiatrica per gli imputati

Un incidente di eccezionale gravità ha turbato ieri mattina l'udienza del processo contro i giovani assassini dell'EUR, Sergio Conforti e Giulio Salierno, che si sta svolgendo da alcuni giorni dinanzi alla prima sezione della Corte d'Assise. L'incidente è stato indirettamente provocato dal processo contro il giornalista Silvano Muto, colui che ha fatto delle sensazionali dichiarazioni a proposito del caso Montesi, processo che, come è noto, è stato fissato per il prossimo 4 marzo, dinanzi alla IV sezione del Tribunale Penale.

La questione sta in questi termini: l'aula della quarta sezione del Tribunale è piuttosto piccola e si presume che non vi possano trovar posto né i giornalisti, inviati da tutti i giornali d'Italia per seguire il processo Muto, né, tanto meno, il numerosissimo pubblico che certamente vi accorrerà. Pertanto — sebbene il nostro Palazzo di Giustizia sia vasto e munito di un numero elevato di aule, tra le quali quelle grandissime della Corte d'Appello e del Tribunale civile — il Presidente capo del Tribunale ha deciso di far discutere la causa nell'aula della prima sezione della Corte d'Assise. Siccome non è dato precisare quanto durerà il processo Muto, per poter rendere disponibile l'aula anzidetta occorrerebbe però terminare la discussione del processo a carico di Salierno e di Conforti entro il 3 marzo.

Tale decisione è stata comunicata ieri ai difensori degli imputati e ai patroni di Parte Civile dal presidente della Corte d'Assise, dott. Cassiani, il quale ha dichiarato che, per poter esaurire la discussione nel tempo prestabilito, si sarebbero svolte sedute antimeridiane e pomeridiane e, in caso di bisogno, anche serali e ha rinviato l'udienza alle ore 16.

Tale dichiarazione ha provocato l'incidente cui accennavamo all'inizio: i difensori, giustamente, hanno obbiettato che non si poteva affrettare, per semplici ragioni di disponibilità d'aula, un processo tanto grave, che prevede per due giovani una condanna che può essere quella dell'ergastolo.

Ma le argomentazioni degli avvocati, esposte a nome di tutti dal patrono di P.C. avvocato Barillari, non sono riuscite a far recedere dalla sua decisione il presidente Cassiani. Gli avvocati, allora, si sono rivolti al Consiglio dell'Ordine, dichiarandosi pronti a non presentarsi in aula alle ore 16, anche a costo di incorrere in sanzioni penali.

L'incidente, però, è stato composto con un compromesso, dopo l'intervento del Presidente dell'Ordine degli avvocati, Magrone. Alle ore 16, presenti gli otto difensori, l'avvocato Calvosa ha chiesto il rinvio dell'udienza a stamane e il Presidente l'ha accordato. Resta da vedere, ora, come si procederà, considerata l'impossibilità materiale di esaurire la discussione entro il 3 marzo.

La prima parte della movimentata udienza è stata occupata dalle richieste di perizia psichiatrica, presentata dall'avvocato Calvosa per Salierno e dall'avv. Filosa per Conforti. I difensori hanno sostenuto che i loro giovani difesi devono essere visitati da uno psichiatra perchè le modalità del delitto, le risultanze istruttorie e dibattimentali relative alla personalità degli imputati e, per il Salierno, l'età di pochi mesi superiore a quella stabilita dalla legge per poter imputare un giovane, fanno sorgere seri dubbi sulla capacità di intendere e di volere degli imputati. In particolare, la difesa ha sostenuto che Conforti appartiene ad una famiglia tarata dalla lue e dalla tubercolosi.

Contro la tesi della difesa hanno preso la parola l'avvocato Foschini di Parte Civile e il P. M. che hanno concluso chiedendo che la Corte rigetti l'istanza, perchè non sussistono i motivi previsti dalla legge per effettuare una perizia psichiatrica. Il dott. Caldora non ha nascosto la sua sorpresa e la sua delusione nel sentire che gli imputati, anzichè far mostra di sentimenti umani, con il chiedere il perdono della madre del giovane da loro ucciso e la pietà della Corte, tentino di diminuire le loro responsabilità nascondendosi dietro una pretesa infermità mentale, che non trova riscontro nella realtà dei fatti e nelle risultanze dell'inchiesta istruttoria.

Sulla richiesta di perizia psichiatrica la Corte deciderà stamane.

RIUNIONI SINDACALI

Statali - Domani alle ore 17,30 attivo sindacale della Federazione Provinciale in sede. Sono invitati [illegible] C. D. attivisti membri C. I.

CONVOCAZIONI A.N.P.I.

Oggi alle ore 19 presidenti di [illegible] P. [illegible], 29

Piccola cronaca

IL GIORNO

Oggi, martedì 2 marzo (61-304). S. Simplicio. Il sole sorge alle 7,2 e tramonta alle 18,9. — 1917 Rivoluzione borghese in Russia. Si costituisce il governo provvisorio.

— **Bollettino demografico**. Nati: maschi 47, femmine 55: morti: maschi 17, femmine 21; matrimoni trascritti 13.

— **Bollettino meteorologico**. Temperatura di ieri: minima 11,2, massima 16,2. Previsioni del tempo: il tempo si manterrà mutevole con possibilità di annuvolamenti dopo le schiarite notturne. Temperatura senza notevoli variazioni

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Teatri**: Mandragola alle Arti; Barbiere di Siviglia ai Commedianti.

— **Cinema**: Cinema d'altri tempi all'Alba e Manzoni; Cent'anni d'amore all'Ariston. Fiamma, Imperiale e Moderno; Questa è la vita all'Attualità, Moderno Saletta e Trevi; Un giorno in Pretura al Corso; Luci della ribalta al Cristallo; Anni facili al Fontana; Rassegna del documentario al Planetario; Pane amore e fantasia allo Splendore.

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **L'Assemblea generale dei soci dell'Associazione fra i romani**, riunitasi il 28 febbraio ha eletto presidente il principe Mario Del Drago.

— **Università popolare** (Collegio romano), domani parleranno alle ore 18 il dott. Angiolo Berni su «Nozioni d'igiene dell'alimentazione» e alle ore 19 il prof. Boncompagni su «Ludovico Ariosto». Ingresso libero.

CORSI E LEZIONI

—**All'Università Popolare Romana** (Collegio Romano). Sabato 6 corr., avranno inizio nuovi corsi serali di Stenografia-fonetica sistema Pitman-Francini, e un corso di conversazione francese tenuto dal prof. Mario Gnoli. Rivolgersi alla Segreteria dalle 17,30 alle 19 di ogni sera.

— **Una Scuola di guida** per patenti di 1., 2. e 3. grado a tariffe economiche è stata organizzata dall'Enal. Iscrizioni e informazioni in v. Piemonte 68 Tel 42788

NOTIZIARIO ENAL

— **L'Enal di Roma** comunica di aver ripristinato il Servizio di assistenza legale

VARIAZIONI DEL TRAFFICO

— **La via Tiburtina** sarà sbarrata al traffico, per la durata di 20 giorni, nel tratto compreso tra il Piazzale Tiburtino e Via dei Reti, causa lavori di rinnovo della pavimentazione.

VARIE

— **Mercoledì prossimo 3 marzo** dalle ore 8 alle ore 12 mancherà energia elettrica agli utenti nelle seguenti vie: Linneo, Cuboni, M. Mercati, Mangili, De Notaris, Vallisnieri e Aldovrandi.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale Radio, 7, 8 — 7,15: Musiche del mattino — 8,15: Canzoni — 11: La radio per le scuole — 11,30 Concerto del Duo Carolina-Belea [illegible] — 12: Canta Ilja [illegible] — 12,15: Orchestra Galli[illegible] — 13: Giornale radio — 13,15. Album musicale — 14: Giornale radio — 14,15-14,30: Arti plastiche e letteratura - Cronache musicali — 17: Canzoni presentate al IV Festival di San Remo — 18: Orch. Savina — 18,30. Questo nostro tempo - Aspetti, costumi e tendenze d'oggi in ogni paese — 18,45: Pomeriggio musicale — 19,15: La voce dei lavoratori — 20: Musica leggera. — 20,30: Radiosport — 21: Cinque per cinque: «Il mondo della notte» tre atti — 22,45: Music-Hall — 23,15: Oggi al Parlamento; Giornale radio: la bacchetta d'oro — 24-1: Ultime notizie - Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Il giorno e il tempo — [illegible] La donna e la casa — 10,30-11: Per il concorso «Nuove voci per la TV» il Secondo Programma presenta [illegible] — 13: Orchestra Angelini — 13,30: Giornale radio — 14. Parole alla sbarra [illegible] — 15: Giornale radio [illegible] — 16: [illegible] — 17: Ballate con noi — 18: Giornale radio. Canzoni presentate al IV Festival di San Remo 1954 — 18,30 [illegible] — 19: [illegible] — 20: Radio sera - Campionati mondiali di sci [illegible] — 21,30 Telescopio — 22-22,30 [illegible]

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: [illegible]

TELEVISIONE — Ore 16. Ripresa [illegible] — 17: [illegible] per i ragazzi — 17,40: Le avventure di Rex Raider — 18,05 [illegible] — 20,45 Telegiornale — 21. [illegible] — 22,30 In quattro [illegible] — 23 Replica telegiornale

RAVEGGI
Primo Stabilimento Pompe Funebri in Roma
FONDATO NELL'ANNO 1880
La Organizzazione, la più completa, signorile della Capitale, d'indiscutibile serietà. Funerali per qualsiasi esigenza dai più economici ai più lussuosi per l'Italia e per l'Estero
Facilitazioni di pagamento
UNICA SEDE: Via Palermo 47
Telef. 460.443 - 863.195